



QUARESIMA 2016

DIO CI PERDONA

Una delle opere di misericordia spirituale da riscoprire è quella che dice 'ammonire i peccatori'. Certo non va intesa come 'sgridare i peccatori'. Oggi dovremmo tradurre in altro modo per dire il valore di chi 'risveglia' la coscienza, oppure 'provoca' una riflessione etica, oppure 'richiama' alla legalità, oppure 'consola' i cuori... Forse intuiamo che qui c'è in ballo qualcosa di grosso e importante.

La Quaresima 2016 nell'Anno Giubilare vuole essere un'occasione per riflettere sulla Misericordia di Dio rivolta verso noi stessi (cfr. Misericordiae Vultus, 17). L'amore di Dio è come una goccia di rugiada sulla nostra coscienza, nel momento in cui essa mostra la nostra responsabilità a seguito del male perpetrato. La voce della nostra riflessione morale, che nasce nell'intimo della coscienza, produce un (salutare) senso di colpa o senso di peccato. Quanto è forte il rimorso?!

Quanto ci addolora l'errore?! Possiamo ripartire e da dove?! Saremo ancora accolti?

L'amore di Dio in questi momenti, dolorosi per la persona coinvolta, si manifesta appunto con il perdono, frutto della misericordia divina.

Il tutto non si esaurisce con la cancellazione della colpa o la pace nel cuore, ma si trasforma in una nuova ripartenza per fare il bene conosciuto e desiderato ed evitare (o migliorare) l'atto malvagio commesso o vizio negativo personale.

Forse tutte queste riflessioni o parole ci suonano un po' difficili. Ecco appunto lo scopo che vogliamo dare a questa quaresima: riscoprire il miracolo della guarigione dalle inclinazioni al male. Cito solo un passo di Papa Benedetto per dire che guarire dal male è possibile. *"Dio con la sua luce è più forte."*

E perciò il male può essere superato. Perciò la creatura, l'uomo, è sanabile.... Dio ha introdotto la guarigione.

È entrato in persona nella storia. Alla permanente fonte del male ha opposto una fonte di puro bene.

Cristo crocifisso e risorto, nuovo Adamo, oppone al fiume sporco del male un fiume di luce."

Ci chiederemo allora: come formare le nostre coscienze al bene? Come combattere il male dentro di noi?

Cos'è il sacramento della riconciliazione? Perché andare ancora a confessarci da un prete?



MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO - MESSA DELLE CENERI

ore 8,30 nella Chiesa delle Monache Agostiniane e ore 20 in Duomo

N.B.: da S. Domenico alle ore 19,30 funzionerà un servizio di navetta per il trasporto degli anziani

Vivere le opere di Misericordia

ERO STRANIERO E MI AVETE ACCOLTO

Papa Francesco nel suo messaggio per la Quaresima 2016 scrive: "La Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se in quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi (di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati), in quelle spirituali (consigliare, insegnare, perdonare, richiamare, pregare) tocchiamo più direttamente il nostro essere peccatori.

Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso, che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante. Attraverso questa strada anche i "superbi", i "potenti" e i "ricchi" di cui parla il Magnificat hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro. Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere.

Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno." In questo mese rifletteremo sull'opera di accogliere il forestiero, che oggi ha il volto dell'immigrato e del profugo. Diverse sono le iniziative sociali cittadine già messe in atto: la cena multi-etnica e i corsi di lingua o di culinaria. A livello parrocchiale vogliamo segnalare la MESSA DEI POPOLI che circa mensilmente viene celebrata a San Bernardo al sabato pomeriggio e alla quale segue un momento di fraternità, con cena, canti e balli e racconto delle storie degli immigrati.



Da sinistra: don Massimo Goni, Padre Théophile (proveniente dal Congo), don Marcello, presenti anche la comunità africana e filippina e il Coro dei Giovani di Modigliana.

Sabato 20 durante la Messa delle ore 17 a S. Bernardo incontreremo anche AMICI STRANIERI DELLA NIGERIA che dopo la Messa ci racconteranno anche un po' della loro storia e poi parteciperanno al Giubileo alla Porta Santa del Duomo.

WEEK END GIUBILARE DEL 20-21 FEBBRAIO

SABATO 20 FEBBRAIO: Ore 15 a Tossino: presentazione artistico-letteraria sull'opera di misericordia: "ERO STRANIERO E MI AVETE ACCOLTO"

Ore 17 a S. Reparata incontro sul tema: "VIVERE IN FAMIGLIA: LABIRINTO O PELLEGRINAGGIO?"

Ore 20,30 veglia e confessioni in Duomo

Ore 8.30 via Damiana

Ore 14.30 a Badia della Valle: Festa di San Pier Damiani

Conferenza: *IL PERIODO GIOVANILE DI SAN PIER DAMIANI - Studi e vocazione monastica* - Prof. Mons. STEFANO ROSATI rettore seminario di Parma
S. Messa e merenda insieme

A conclusione dell'Anno della Vita Consacrata

Testimonianza delle Suore della Sacra Famiglia

Gratitudine, passione e speranza non sono solo tre belle parole, ma ci sembrano tre atteggiamenti fondamentali che possono dare senso a tutta la nostra vita.

E ci siamo chieste: come tradurle nella nostra vita quotidiana? Ci è sembrato di non dover "inventare" nulla di nuovo. Se guardiamo a quanto la nostra Fondatrice, suor Maria Teresa Lega ha fatto a Modigliana non troviamo gesti spettacolari e grandi miracoli ma piuttosto un amore quotidiano, feriale e totale per quanti ha incontrato nel bisogno e nell'abbandono. Si è fatta *casa* per coloro che non avevano casa e *accoglienza* per coloro che erano abbandonati e soli, soprattutto i più fragili del suo tempo, le bambine, figlie del povero.

E per noi cosa può significare questo oggi? Imparare ogni giorno il valore della gioia che scaturisce da una vita donata e non posseduta, condivisa e non chiusa, gioiosa e non ripiegata su se stessa.

A volte si soffre per quanto si vorrebbe fare ma non si riesce più a fare perché le forze sono poche e le richieste tante. Ma la Chiesa, in questo anno, ancora una volta, ci ha richiamato alla cosa più importante di tutte: crescere nella nostra relazione con il Signore, dare qualità alla nostra vita fraterna in comunità, essere attente e aperte, con le porte e con il cuore, a chi ci vive accanto. Ci sembra di aver curato molto questi aspetti in questo anno.



**Le suore della Sacra Famiglia
Suor Edvige, Suor Nadia,
Suor Andrea e Suor Ornella**

Testimonianza delle Monache Agostiniane



Se ci chiediamo in che cosa ci ha cambiati, possiamo solo risponderlo con Saint Exupery: *“Non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi”*.

Papa Francesco ci conduce, come Mosè condusse il popolo d'Israele, verso la terra promessa con amore, fatica e solitudine. Il popolo è ribelle, adultero e idolatra, ma è il popolo che Mosè, con lealtà, umiltà e solidarietà, difese dall'ira stessa di Dio, è il popolo, quella pesante Croce che il Signore si carica tutti i giorni sulle spalle. Secondo noi il significato dell'anno dedicato ed appena concluso, è prendere consapevolezza di una vita tutta particolare, e che acquisisce un significato solo se ci poniamo come intermediarie tra Dio e il suo popolo, per invocare, con insistenza, la Sua misericordia. *“Misericordia, Signore, misericordia ... siamo un popolo di peccatori, ma la tua misericordia è più grande del nostro peccato”* recita un Salmo.

L'anno della Vita Consacrata non ha cambiato il mondo, ma può cambiare il nostro modo di vivere, di pensare e mutare le nostre coscienze nei riguardi della vita consacrata e della vita in generale. Non ha lasciato niente se non la stessa miseria umana, che c'era prima, ma l'ha caricata sulle nostre spalle affinché la portassimo con noi, con umiltà e solidarietà, proprio come fece Mosè, fino sul monte ed entrare nell'intimità con Dio nella coltre di nubi, per quaranta giorni. Questo significa intensa preghiera, penitenza e amore. E quando scendiamo dal monte e torniamo nella pianura, volgiamo lo sguardo verso il popolo con cui ci siamo legati, magari mostrando un volto stanco, sofferente, consumato, ma gioioso e raggiante di luce divina, da condividere con lui.

Benedizioni Pasquali - 2^a parte

- Si svolgono al mattino (MAT) dalle ore 9 alle ore 12 e al pomeriggio (POM) dalle ore 14 alle ore 18,45.
- N.B.: In caso di imprevisti (funerali, malattie, ecc.) la benedizione può subire variazioni.
Si cercherà di recuperarla nei giorni immediatamente successivi.
- In caso di mancato incontro ci si può accordare col parroco per una nuova benedizione al cell. 333-3630013.

Zona S. Domenico

VENERDÌ 5 febbraio MATTINA:
v. S. Domenico - v. Vaiani - P.zza Pretorio - Passo della Rocca

VENERDÌ 5 febbraio POMERIGGIO:
via Corbari - Sdrucchiolo Ronconi

MARTEDÌ 9 febbraio MATTINA:
piazza Oberdan - Via Canaletto

Zona S. Stefano

LUNEDÌ 22 febbraio MATTINA:
via Emiliana

LUNEDÌ 22 febbraio POMERIGGIO:
via Savelli

MARTEDÌ 23 febbraio MATTINA:
via XVI Ottobre

MARTEDÌ 23 febbraio POMERIGGIO:
via Carnelli

MERCOLEDÌ 24 febbraio MATTINA:
via Spallicci

MERCOLEDÌ 24 febbraio POMER.::
via Pascoli - via Manzoni

GIOVEDÌ 25 febbraio MATTINA:
c.so Garibaldi (numeri dispari)
(con Vicolo Celli)

VENERDÌ 26 febbraio MATTINA:
c.so Garibaldi (numeri pari)

VENERDÌ 26 febbraio POMERIGGIO:
piazza Matteotti - via Gramsci -
via Amendola

NOTA BENE

Nelle prime due settimane di marzo si svolgerà la benedizione di
NEGOZI - OFFICINE - FABBRICHE e STRUTTURE PUBBLICHE.

Sarà possibile anche operare alcuni RECUPERI di 'benedizioni mancate'.

Giornata del malato e degli operatori sanitari

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO - FESTA MADONNA DI LOURDES

Ore 16 - ritrovo alla Residenza LA MODIGLIANA
Confessioni - S. Messa - Unzione degli infermi

DOMENICA 14 febbraio

Le S. MESSE delle ore 9.30 e 11 saranno presiedute da don ALBERTO CAMPRINI,
direttore dell'OPERA di SANTA TERESA di RAVENNA



—
Riunione del Gruppo Unitalsi
GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO - ore 20,30
Sala Parrocchiale S. Stefano